

Ubicazione/riferimento:

Via Verdi, 35
S. Andrea Bagni (PR)

Committente:

Istituto Comprensivo di Medesano



Scuola Primaria di S. Andrea Bagni

Titolo elaborato:

PIANO DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura del:

Datore di Lavoro

D.L.:

Paola Bernazzoli

Consultazione, Verifica ed Approvazione:

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

RLS:

Giuliano Berni

Consulenza:

EcoGeo S.r.l.

Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

In collaborazione con:

RSPP Luigi Felisa

Data	Ed.	Rev	Descrizione
01/09/2017	02	00	Aggiornamento

Protocollo EcoGeo			Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
S	68bis	11	Sicurezza	DF	FL	FL

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.2 di 21

Indice

SEZIONE I.....	3
1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	4
1.1. SCOPO	5
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	5
2.1. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO.....	6
SEZIONE II.....	8
3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI.....	9
3.1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA	9
3.2. SISTEMA D'ALLARME.....	9
3.3. PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO	9
3.4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA	9
3.5. IMPIANTO ELETTRICO	9
3.6. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	10
3.7. IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO.....	10
4. CARATTERISTICHE GESTIONALI	10
4.1. PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI	10
4.2. MANSIONI PER L'EMERGENZA.....	10
4.3. COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA.....	11
4.4. LOTTA ANTINCENDIO	11
4.5. MESSA AL SICURO DELLE PERSONE.....	11
4.6. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO.....	12
4.7. AVVELENAMENTO	12
4.8. SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA	13
4.9. MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI.....	13
4.10. COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE	13
4.11. ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI	13
4.12. DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	14
5. COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA	18
6. RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO	19
SEZIONE III.....	20

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.3 di 21

SEZIONE I

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.4 di 21

1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- **EMERGENZE DI LIVELLO 1**

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

- **EMERGENZE DI LIVELLO 2**

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

- **EMERGENZE DI LIVELLO 3**

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- sversamento di sostanze tossiche, nocive e/o infiammabili;
- fuga di gas;
- allagamento;
- terremoto;
- alluvione.
- Rapine, attacchi terroristici

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
 - l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
-

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.5 di 21

- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

1.1. Scopo

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopracitati, relativamente alla Scuola Primaria di S. Andrea Bagni, facente parte dell' I.C. di Medesano (PR). Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone, intervenendo in modo rapido e puntuale sul luogo dell'emergenza.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegate della presente relazione nella sezione "ALLEGATI".

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e delle informazioni ricevute dal Dirigente Scolastico, dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e dai Preposti

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Nel plesso scolastico si svolgono attività didattiche, ludiche ed educative.

L'edificio è costituito da una palazzina strutturata su un unico piano:

- Piano terra: aule per la didattica o polivalenti, area mensa con cucina, depositi/ripostigli.
- Aree esterne: ampia area a verde, cortili

L'accesso al sito da parte dei mezzi dei Vigili del Fuoco può avvenire dall'ingresso principale su Via Verdi. Il tempo impiegato da parte dei soccorsi per il raggiungimento del sito è pari a circa 5 minuti per l'ambulanza e tra i 20 e i 25 minuti per i Vigili del Fuoco.

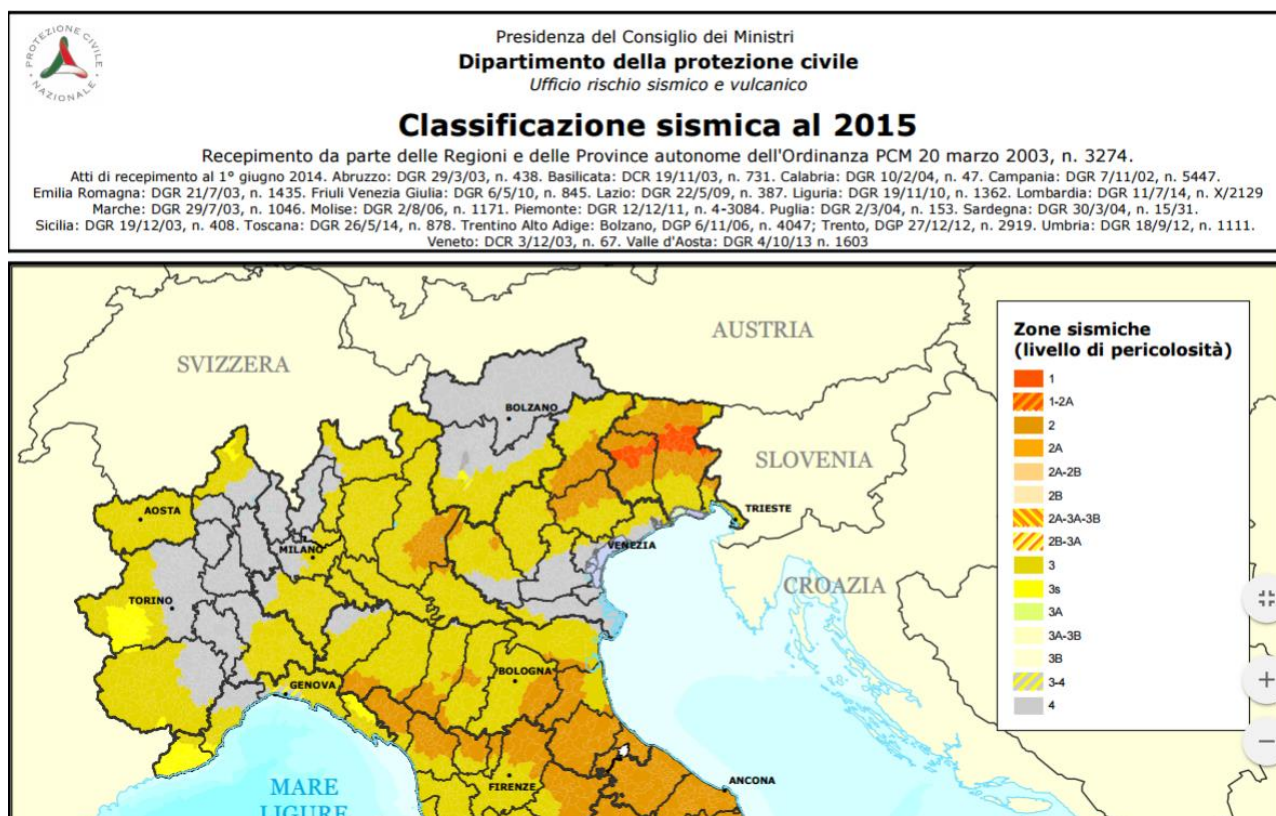
Le presenze complessive all'interno del sito risultano di circa 100 unità tra alunni, docenti e collaboratori scolastici.

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.6 di 21

2.1. Caratteristiche del territorio

Rischio sismico

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del *Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03*, aggiornato con le comunicazioni delle regioni, tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".



Rischio idrogeologico

La Sede dell'Istituto si trova in un'area antropizzata da tempi storici, non vi sono quindi corsi d'acqua, posti nelle immediate vicinanze, che possano comportare rischi in tal senso. Dal punto di vista del dissesto non sono noti movimenti franosi attivi significativi. Il rischio idrogeologico è di grado basso.

2.2. Orario lavorativo

Il plesso scolastico osserva i seguenti orari di apertura:

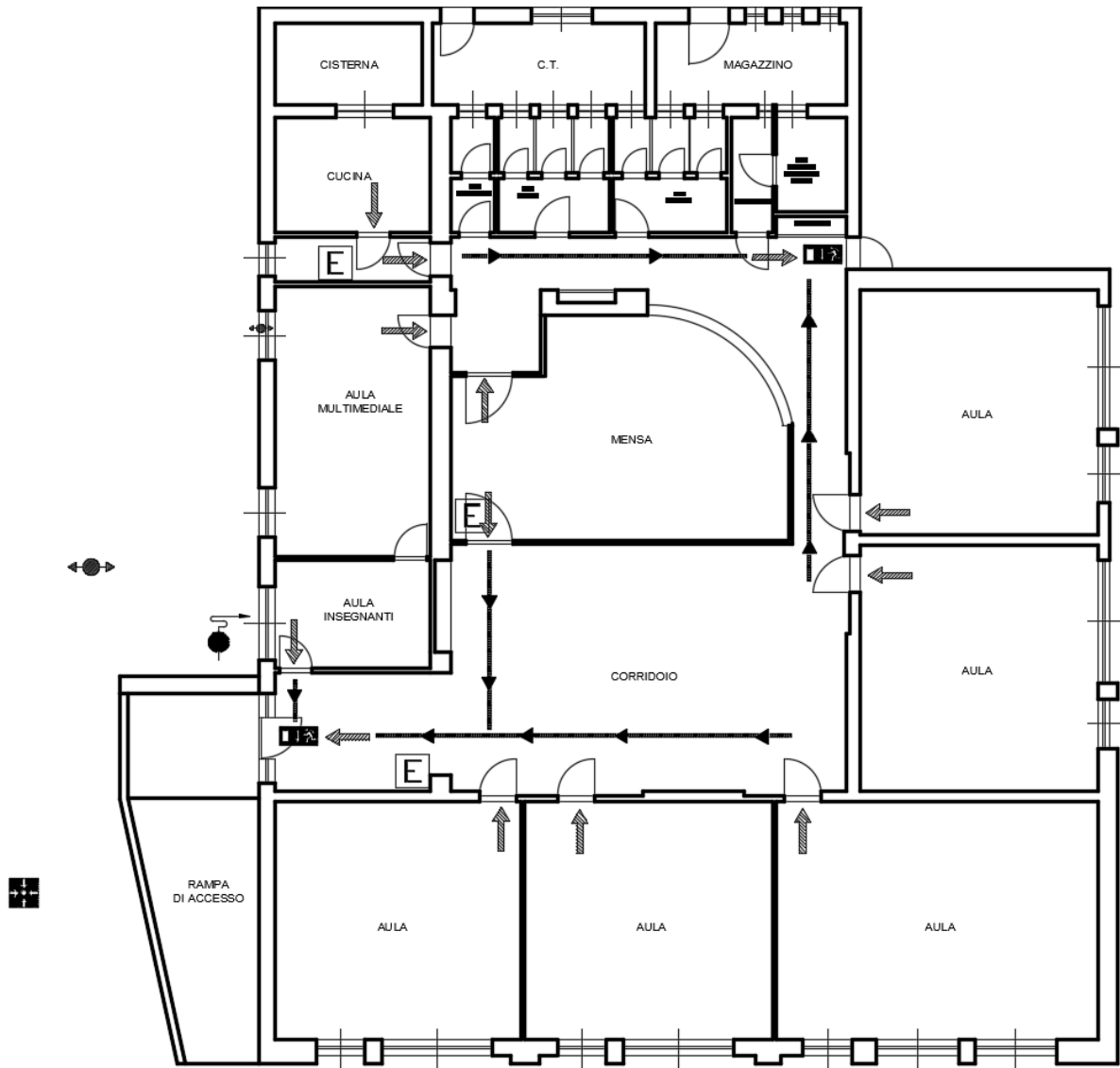
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 – 16.30	8.00 – 13.00	8.00 – 16.30	8.00 – 13.00	8.00 – 13.00	-

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.7 di 21

Gli orari possono subire variazioni in funzione di riunioni, incontri, attività particolari e per qualunque esigenza di servizio.

2.3. Inquadramento generale dei locali

Al fine di facilitare i riferimenti ai locali si riporta un inquadramento generale.



Piano terra

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.8 di 21

SEZIONE II

PIANO DI EMERGENZA - CRITERI OPERATIVI

REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.9 di 21

3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

3.1. Vie ed uscite di emergenza

Le uscite di emergenza dall'edificio sono così suddivise:

- Piano terreno: due uscite su percorso orizzontale

Il punto di ritrovo è unico ed è posto nell'area verde esterna della scuola.

Tutte le uscite di emergenza presenti sono costituite da porte con apertura nel senso dell'esodo, idoneamente segnalate e dotate di luce d'emergenza.

3.2. Sistema d'allarme

Il segnale convenzionalmente utilizzato è rappresentato dal triplice suono prolungato della campanella.

3.3. Presidi Sanitari ed Antincendio

Le Cassette di Primo Soccorso sono idoneamente posizionate ai piani e risultano visibili e fruibili in caso di emergenza medica.

All'interno dei locali sono presenti estintori portatili adeguatamente collocati in prossimità delle uscite, lungo i percorsi di esodo ed in prossimità dei quadri elettrici.

Tutte le attrezzature antincendio vengono periodicamente controllate e sono correttamente segnalate. Le manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

3.4. Impianto di Illuminazione d'emergenza

Sono presenti le luci di emergenza, in particolare presso i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza. Esse si attivano automaticamente in caso di black-out e garantiscono il corretto esodo dei presenti.

Tutte le lampade risultano essere correttamente numerate e le verifiche periodiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

3.5. Impianto Elettrico

I quadri elettrici presenti nell'edificio vengono mantenuti chiusi, sono dotati di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza in quella determinata area. Le prese sono suddivise per prese di terra e prese di illuminazione. Gli impianti ed i componenti risultano essere certificati e in buono stato di conservazione.

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.10 di 21

3.6. Impianto di Riscaldamento

Il riscaldamento avviene attraverso una centrale termica alimentata a gas metano posta in apposito locale tecnico, mantenuto chiuso ed idoneamente segnalato. La linea di adduzione del gas è identificata con colorazione gialla ed è dotata di valvola di intercettazione correttamente segnalata e accessibile dall'esterno.

3.7. Impianto idrico antincendio

L'impianto idrico antincendio è costituito da idrante soprasuolo per allaccio motopompa VVF.

4. CARATTERISTICHE GESTIONALI

Parte del personale è stato nominato e formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale avverrà sempre in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

L'attività dei dipendenti in condizioni di normale esercizio prevede un rischio incendio MEDIO, quindi sono stati formati vari addetti con corso da 8 ore.

L'elenco del personale formato risulta da appositi organigrammi interni aggiornati a cura della Direzione ed esposti nei locali.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, eventualmente presenti, che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali della scuola, sarà attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

4.1. Presenza diversamente abili

Da una verifica fatta con il Dirigente Scolastico, allo stato attuale non si rileva la presenza di lavoratori con problemi di mobilità, udito o vista, tali da pregiudicare l'autonomia degli stessi in situazioni di emergenza; diversamente, possono risultare presenti alunni con disabilità motorie o sensoriali, tali da renderli non autonomi in caso di emergenza. Per garantire la sicurezza di questi ultimi è individuato personale specifico di assistenza che, in caso di emergenza, possa garantirne l'evacuazione.

4.2. Mansioni per l'emergenza

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.11 di 21

In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

4.3. Coordinamento dell'emergenza

Vista la dislocazione del personale su zone differenti, vista l'estensione dei locali e la presenza di alunni, è opportuno individuare un coordinatore fisso per l'emergenza, che nella fattispecie è identificabile nel Preposto/Referente di Plesso, e un suo sostituto, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

Gli addetti quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..) possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

4.4. Lotta antincendio

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

1. rilevamento diretto;
2. segnalazione da parte di qualcuno;
3. ascolto del segnale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

4.5. Messa al sicuro delle persone

Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere il punto di raccolta stabilito, ubicato presso l'area esterna ed indicato nelle planimetrie di emergenza esposte.

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.12 di 21

Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte; un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.



Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso i punti di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

4.6. Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a se stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza". In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e la porterà nel punto di raccolta.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario".

4.7. Avvelenamento

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto chimico che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveneni, (dopo aver chiamato i soccorsi) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveneni può avere priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
 - ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
-

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.13 di 21

- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.

Alcuni dei principali "Centri Antiveneni" in Italia sono riportati nell'allegato "Istruzioni per le comunicazioni di emergenza".

4.8. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria

E' buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.

Lo Scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

4.9. Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, secondo la procedura definita (rif. procedura n. 4).

4.10. Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per segnalare di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa installati nei vari locali e con i telefoni portatili cellulari.

La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni, dandone poi comunicazione alla centrale operativa.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

4.11. Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi, e provvederà ad aprire eventuali porte e cancelli di accesso.

L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte ed i cancelli, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.14 di 21

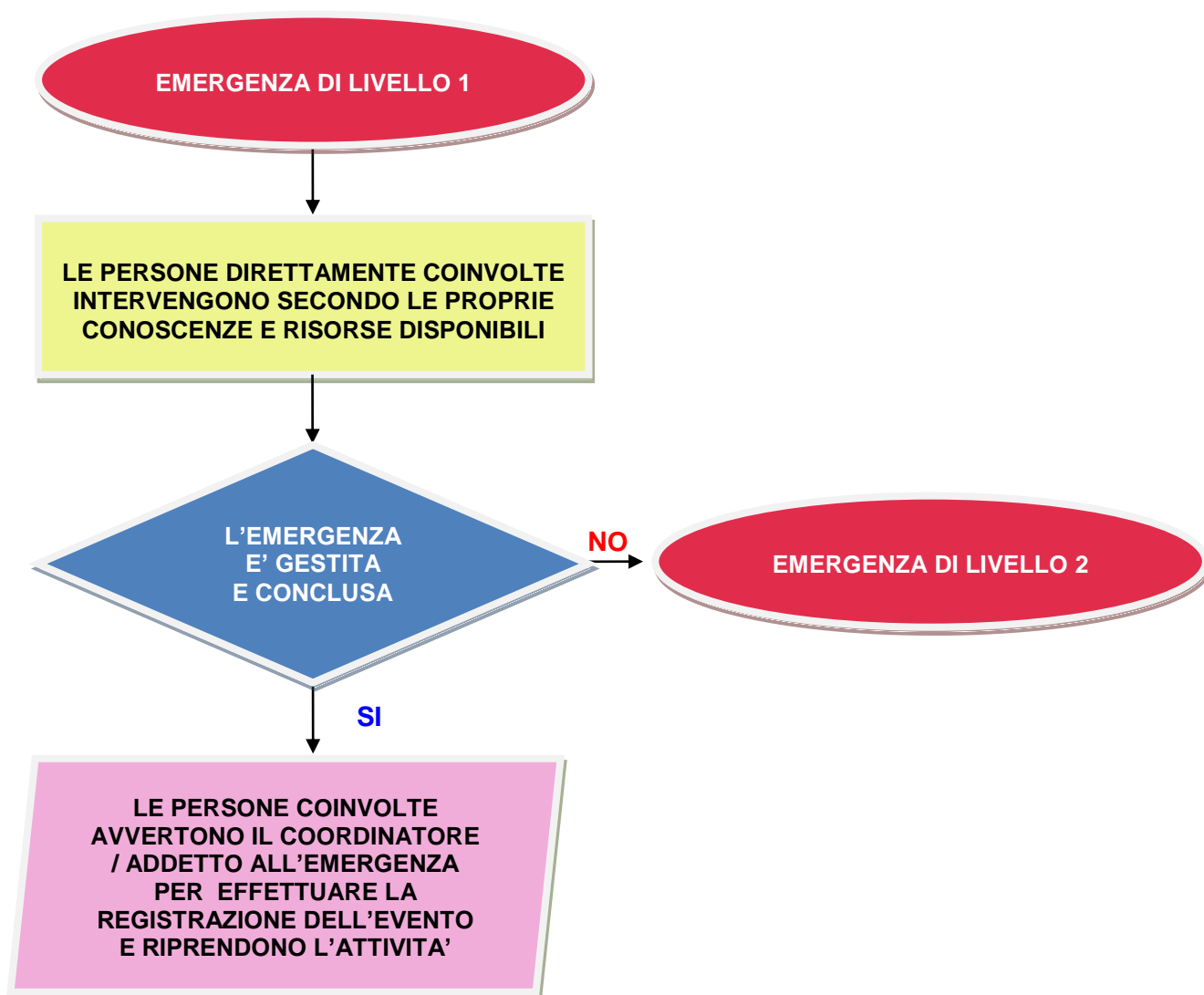
utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presidierà l'ingresso in modo da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

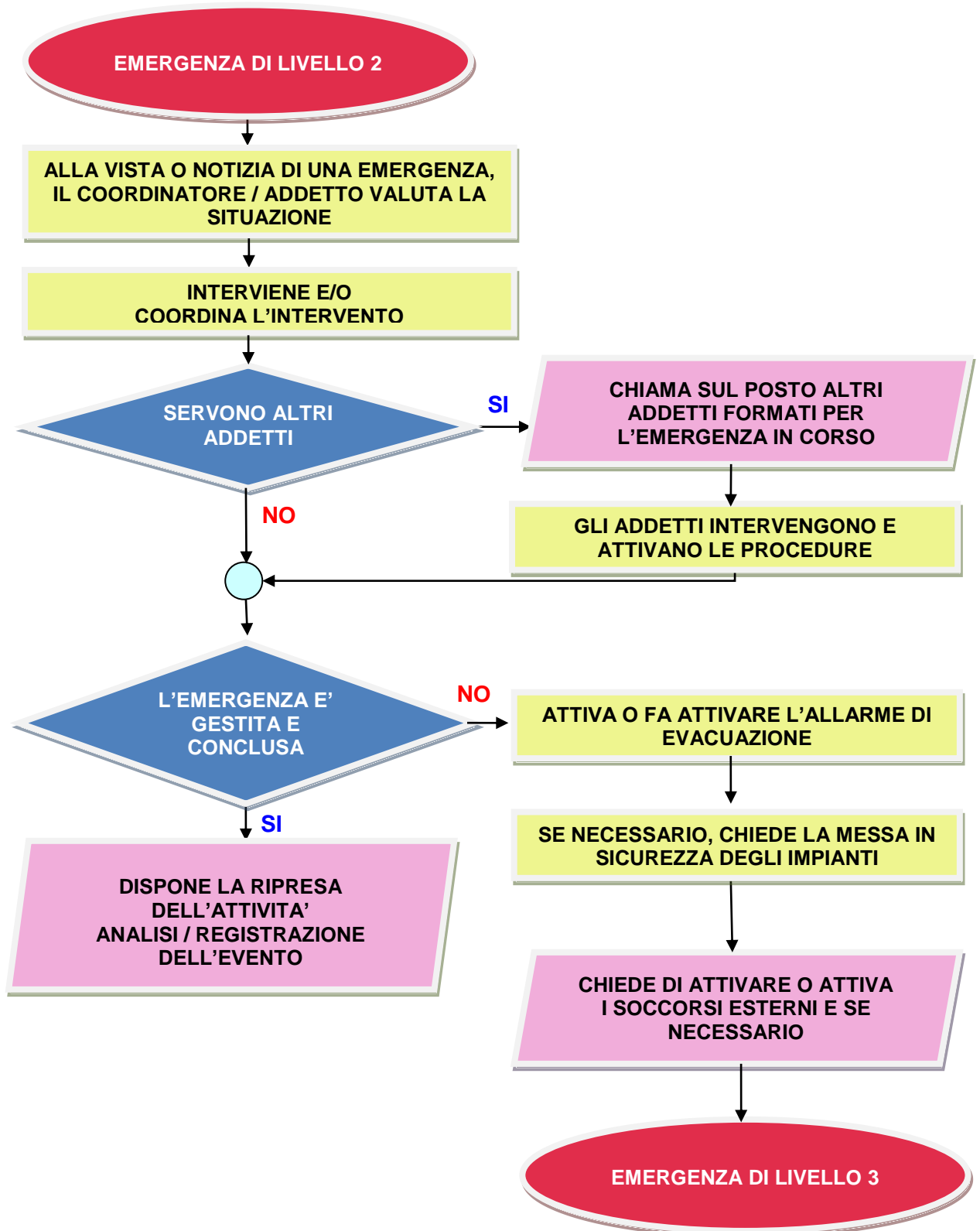
4.12. Dinamica di gestione dell'emergenza

Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

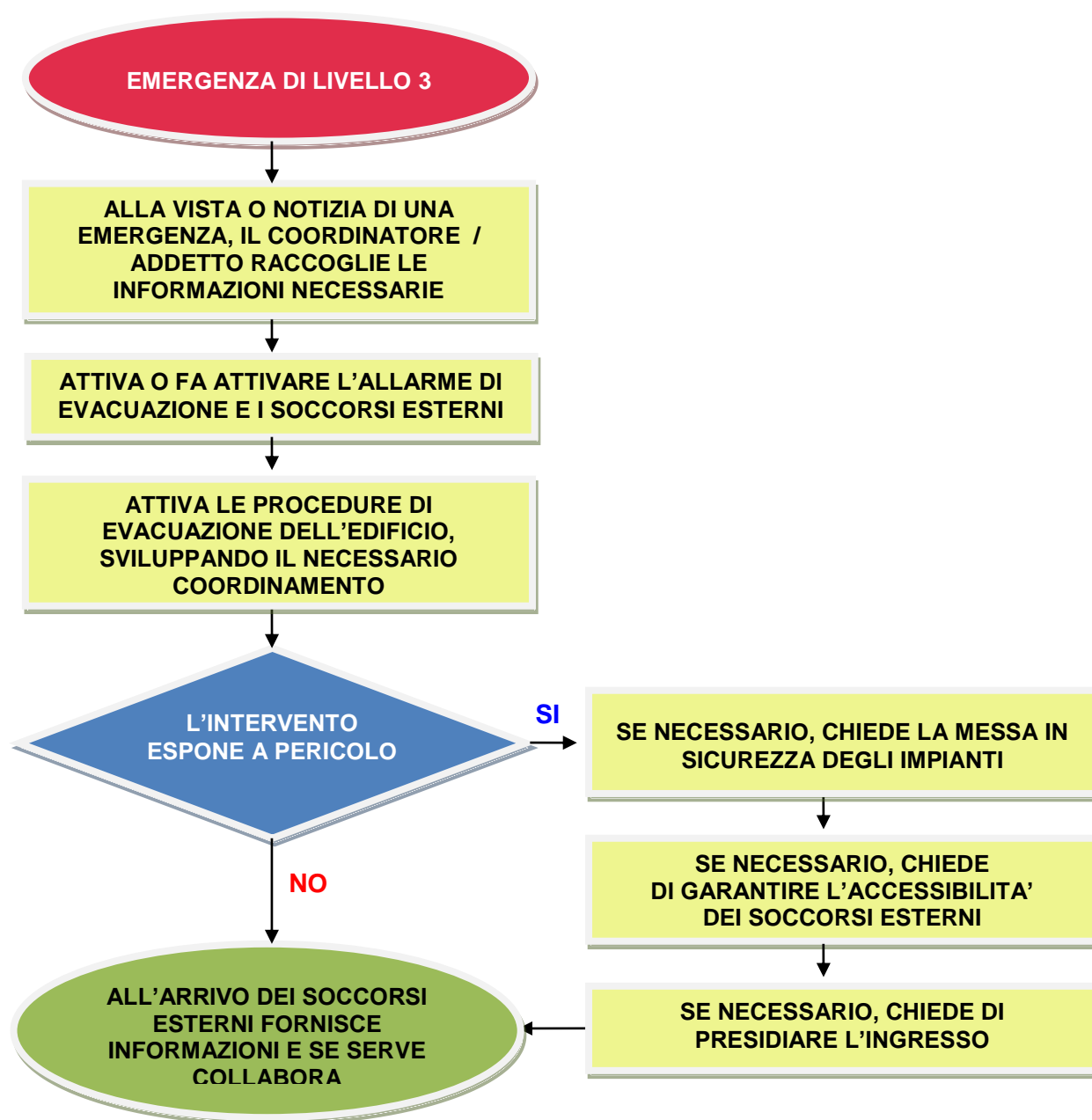
Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.15 di 21





I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.17 di 21



I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.18 di 21

5. COMPORTAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali, altri a cause antropiche: in entrambi i casi possono verificarsi danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (personale docente, non docente, alunni ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Fuga gas/sostanze pericolose
- Sversamento di sostanze pericolose
- Scoppio/crollo di impianti e strutture interne
- Telefonate anonime (minacce di bomba).

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Allagamento/alluvione
- Inquinamento atmosferico
- Rapine

Si rimanda al documento "Procedure di Emergenza" per una trattazione delle modalità di comportamento da adottare in base ai diversi scenari ipotizzabili.

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. I-Pag.19 di 21

6. RESPONSABILITA' ED AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il Dirigente Scolastico designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

Fanno parte integrante del presente documento tutti gli allegati di seguito riportati (fra cui procedure, planimetrie, ecc..)

Data

Il Dirigente Scolastico

L' RSPP

Per presa visione

Il Rappresentante dei Lavoratori per la
sicurezza

SEZIONE III

ALLEGATI

REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

I.C. Medesano	Piano di Emergenza	Ed. 2 Rev. 0
Data: Settembre 2017	Scuola Primaria di S. Andrea Bagni	Sez. II-Pag.21 di 21

Gli allegati sono raccolti nel documento "Procedure di Emergenza" o su supporti alternativi, comunque disponibili o visibili presso la Sede scolastica, e sono costituiti da: istruzioni, procedure, modulistica per la corretta gestione dell'emergenza; tale materiale costituisce parte integrante del Piano di Emergenza e potrà essere aggiornato periodicamente e in caso di necessità:

- 1) Mansionario per l'emergenza
 - 2) Istruzioni per gli addetti all'emergenza
 - 3) Lettera di incarico tipo per addetto all'emergenza
 - 4) Assistenza ai diversamente abili
 - 5) Scheda di controllo materiale sanitario
 - 6) Scheda simulazione emergenza sanitaria
 - 7) Dichiarazione di rinuncia di assistenza
 - 8) Elenco addetti formati e presa visione procedura
 - 9) Elenco dei lavoratori con firma per presa visione delle procedure
 - 10) Planimetria di evacuazione
-